

Aggiudicata la gara di Amga per l'impianto dell'umido, ecco come sarà

Pubblicato: Giovedì 6 Luglio 2017



E' stato presentato questa mattina, giovedì, dai vertici di **Amga e Aemme Linea Ambiente** lo stato di fatto del progetto per la realizzazione di un impianto di trattamento dell'umido e per la produzione di biometano che dovrà sorgere in via Novara, sul territorio di Legnano ma al confine con Busto Arsizio e Villa Cortese.

Il bando di gara lanciato a gennaio è stato aggiudicato ad un'associazione di imprese composta da Asja Ambiente di Rivoli e dalla Tecnologie Ambientali srl di Rimini. Le due società avranno il compito di realizzare l'impianto da **16 milioni di euro** che potrà trattare **fino a 40 mila tonnellate all'anno di rifiuto umido** da trasformare in terriccio e gas.

La cordata di imprese che si è aggiudicata il bando ha presentato un progetto che porta numerose migliorie rispetto a quello preparato da Amga a partire dall'utilizzo del biometano prodotto dalla fermentazione dell'umido. Di seguito le caratteristiche dell'impianto che verrà realizzato entro il 2019.

IMPIANTO DI PRODUZIONE A BIOMETANO

Rispetto al progetto posto a base di gara, in cui era prevista la cogenerazione di energia elettrica e termica tramite la combustione di biogas, l'aggiudicatario ha offerto un impianto che prevede la produzione di biometano, attraverso un processo di purificazione del biogas e la sua diretta immissione in rete. Non verranno più realizzati, così, i gasometri e l'impianto di cogenerazione, uno dei punti più contestati dal comitato No Biogas.

UTILIZZO AREA GIRLANDA

L'area – a disposizione del concessionario – è stata ritenuta, dall'aggiudicatario, utile ai fini della realizzazione degli uffici e del «percorso orti didattici».

PROCESSO DI DIGESTIONE SEMI-DRY

Il progetto posto a base di gara prevedeva un processo a umido, sostituito in fase di offerta da un processo «semi-dry». La scelta progettuale dell'aggiudicatario consente di minimizzare l'impatto visivo dei digestori (presentando dimensioni più contenute ed in particolare altezze tali da renderli maggiormente compatibili con l'ambiente circostante) e di ridurre il consumo di acqua nel processo e la conseguente produzione di reflui prodotti da 300 metricubi al giorno a 30 che, in parte, verranno riutilizzati nell'impianto. Tutte le fasi di lavorazione del rifiuto, si sviluppano in ambiente chiuso e mantenuto in depressione garantendo, così, il totale contenimento degli odori.

MODIFICA VIABILITÀ VIA NOVARA

Si prevede la realizzazione di due accessi (uno per i mezzi di conferimento/trasporto diretti al sito impiantistico; l'altro esclusivamente per i visitatori e personale impiegato). Le soluzioni progettuali

adottate scaturiscono dalla volontà di agevolare le manovre di ingresso/uscita dei mezzi di conferimento al/dal sito, oltre a non impattare sul traffico veicolare della strada provinciale.

PERCORSO ORTI DIDATTICI

Realizzazione, in adiacenza alle aree destinate esclusivamente ad attività impiantistiche e produttive, di un'area verde dedicata a serre e orti urbani e didattici. La finalità di questa sezione è la partecipazione proattiva dei cittadini, residenti nei Comuni appartenenti al bacino di utenza di AEMME, per i quali, con la collaborazione di istituti, scuole, comitati e associazioni, sarà possibile programmare percorsi didattici e formativi, volti a valorizzare e mostrare il riutilizzo del compost di qualità prodotto dall'impianto e delle acque industriali prodotte, opportunamente trattate e depurate.

I RISPARMI SULLE TARIFFE DI SMALTIMENTO

I ribassi ottenuti sulla tariffa di smaltimento FORSU e sfalci vegetali, permettono un risparmio complessivo – per l'intero bacino di AEMME Linea Ambiente – stimato in circa 450.000 €/anno. Inoltre sono previsti introiti legati al canone di concessione pari a circa 2,5 ML€ nei 22 anni di affidamento.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it